

COMUNICATO
REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO
SUL TESTO DI LEGGE COSTITUZIONALE INDETTO
PER IL 29 MARZO 2020

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 5 marzo 2020, in considerazione di quanto disposto con il DPCM 4 marzo 2020, recante misure per il contrasto, il contenimento, l'informazione e la prevenzione sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, su proposta del Presidente del Consiglio, ha convenuto di proporre al Presidente della Repubblica la **revoca del decreto del 28 gennaio 2020**, con cui è stato indetto per il 29 marzo il referendum popolare confermativo sul testo di legge costituzionale.

Lo stesso giorno è **stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica che ha revocato** quello del 28 gennaio di indizione del referendum (G. U. 6 marzo 2020, n. 57). Il 6 marzo 2020 il Ministro dell'Interno ha quindi disposto la sospensione, con effetto immediato, delle operazioni connesse al procedimento referendario (Circolare 17/2020).

Ciò avvenuto dovrà essere adottato un altro decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, per indire il nuovo referendum. La disposizione richiamata fissa, in via straordinaria, il termine ultimo per l'indizione del referendum in questione, in **240 giorni** (e non più 60 come prevede la legge) dalla comunicazione dell'ordinanza della Cassazione del 23 gennaio c. a.. Per la qualcosa, il referendum potrà essere indetto entro il 19 settembre 2020.

Dal momento che il referendum si deve svolgere in una domenica compresa tra il **50° e il 70° giorno** successivo all'emanazione del decreto di indizione, il termine ultimo per tenere la consultazione referendaria è domenica 22 novembre 2020.

Per comodità espositiva, si riporta di seguito la norma con cui è stata rinviata la consultazione referendaria.

L'art. 81 del D.L. 18/2020 che ha rinvitato il Referendum Costituzionale

Art. 81

(Misure urgenti per lo svolgimento della consultazione referendaria nell'anno 2020)

1. In considerazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, in deroga a quanto previsto dall'articolo 15, primo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il termine entro il quale è indetto il referendum confermativo del testo legge costituzionale, recante: «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 240 del 12 ottobre 2019, è fissato in duecentoquaranta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza che lo ha ammesso.

Per effetto della richiamata disposizione normativa il termine ultimo per l'indizione del referendum è differito al 19 settembre 2020. La data della consultazione referendaria dovrà essere fissata una domenica compresa fra il cinquantesimo e il settantesimo giorno successivo all'emanazione del decreto di indizione.